

3. L'interpretazione estetica dello strumento progettuale

Approcci critici al disegno medievale

Al Medioevo si attribuisce per consuetudine l'origine del disegno d'architettura investito del ruolo di grafico di progetto, strumento indispensabile nella concretizzazione dell'architettura e nella trasmissione dei valori spaziali e proporzionali di una pratica di cantiere culminante nelle grandi fabbriche delle cattedrali gotiche del XIII secolo.

A partire dall'anno Mille, simbolica soglia temporale tra Alto e Tardo Medioevo, l'architettura va gradualmente scoprendo nella sua rappresentazione ortogonale il veicolo principale mediante il quale comunicare sia la propria realtà costruita — sinora solamente simulata attraverso la resa prospettica dello spazio da essa circoscritto —, che una più o meno incisiva ideale realtà prefigurata.

Se da un lato si può constatare un generale regresso nella rappresentazione prospettica dello spazio architettonico rispetto agli esempi degli Antichi, dall'altro ci troviamo di fronte alla piena acquisizione di una forte astrazione concettuale mediante la quale si perviene al riconoscimento della strumentalità propria e immediata del grafico convenzionale di progetto. Attraverso l'uso delle proiezioni ortogonali, il disegno interviene nella definizione dell'intero organismo architettonico così come nello studio dei suoi particolari, ponendo in risalto dunque il valore oggettivo dell'opera architettonica, e mai quello espressivo della personalità del suo artefice¹, un'attributo, quest'ultimo, più facilmente riconoscibile nella produzione rinascimentale.

I connotati negativi con i quali è stato tramandato il Medioevo da parte degli umanisti — e primo fra loro Francesco Petrarca — fino a quasi tutto il XVIII secolo, hanno determinato la condanna a priori di qualsiasi manifestazione culturale, artistica, morale e religiosa originata in questo periodo, sancendo così il tradizionale primato del Rinascimento, considerato da sempre come unico vero erede della perfezione classica.

In ambito artistico ed architettonico in realtà, la cesura tra i due periodi storici non è poi così netta; possiamo infatti riscontrare tra di